



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 6

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "RICHIESTA DI ADESIONE ALLA CAMPAGNA NAZIONALE "MINISTERO DELLA PACE - UNA SCELTA DI GOVERNO"" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI "PARTITO DEMOCRATICO", "CUNEO SOLIDALE DEMOCRATICA", "CUNEO CIVICA" E "GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA"-

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il quadro internazionale non è mai stato tanto vicino a un punto di rottura globale: la contemporaneità dei fronti di guerra in Ucraina, Gaza, Siria, Yemen, Israele-Iran disegna un sistema di conflitti interconnessi, dove ogni escalation regionale moltiplica il rischio di trascinare altre potenze – spesso già coinvolte con forniture d'armi, presenze militari o alleanze – in un confronto diretto;
- il Segretario Generale dell'ONU ha avvertito che «questa via conduce a una guerra più ampia, a sofferenze ancora maggiori e a seri danni all'ordine internazionale»; nel contempo, si registra una nuova corsa agli armamenti nucleari in tutti i nove Stati dotati di testate, con un'alta probabilità di una terza guerra mondiale entro dieci anni;
- la guerra in Ucraina, iniziata il 24 febbraio 2022, prosegue senza un vero “cessate il fuoco”: l'ONU ha verificato oltre 46 000 vittime civili (13 341 morti e 32 744 feriti al 31 maggio 2025) e si stimano circa 9 milioni di persone sfollate (5 milioni all'interno del Paese e oltre 4 milioni rifugiate nell'UE);
- nel conflitto Israele-Striscia di Gaza, in corso dal 7 ottobre 2023, il Ministero della Sanità di Gaza registra più di 56 500 morti e 133 000 feriti fra i palestinesi, mentre in Israele si contano circa 1 200 vittime; la situazione umanitaria è ormai definita “post-apocalittica”;
- il nuovo conflitto Israele-Iran, scoppiato il 13 giugno 2025 e sospeso da un fragile “cessate il fuoco” il 24 giugno, ha già provocato oltre 600 morti in Iran e quasi 30 in Israele, con migliaia di feriti e l'esodo di civili dalle principali città;
- la guerra civile in Siria, iniziata nel 2011 e tuttora in corso con nuovi scontri registrati nel marzo 2025, ha causato circa 656 000 vittime e oltre 14 milioni di sfollati;
- il conflitto in Yemen, sebbene attenuato da una tregua mediata dall'Oman, resta aperto: si stimano più di 377 000 morti dal 2015 (diretti e indiretti) e 4,3 milioni di sfollati, con l'80 % della popolazione bisognosa di aiuti umanitari;
- in questo scenario, è urgente mettere in atto ogni azione che possa contribuire a prevenire, coordinare e contenere le escalation belliche prima che degenerino in un conflitto globale e ristabilire una pace giusta, solida e duratura;

RILEVATO CHE:

- l'articolo 11 della Costituzione italiana “ripudia la guerra” quale mezzo di offesa alla libertà degli altri popoli;
- l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, all'obiettivo 16, promuove “pace, giustizia e istituzioni solide”;
- l'articolo 1 dello Statuto della Regione Piemonte stabilisce la propria autonomia *“nell'unità e indivisibilità della Repubblica italiana e nell'ambito dell'Unione Europea ed è fondata sui principi della dignità e del valore degli esseri viventi, della libertà e dell'uguaglianza nei diritti dell'uomo e della donna, del lavoro, della solidarietà, dell'antifascismo e della pace”*;
- l'articolo 5 dello Statuto del Comune di Cuneo così recita: *“Il Comune, nella sua attività, si ispira ai principi e valori fondamentali del bene comune, della giustizia, della libertà, del rispetto dei diritti, dell'uguaglianza, della solidarietà, dell'autorità come servizio e si impegna affinché ogni cittadino li recepisca e li attui per il bene della comunità”*;

CONSIDERATO CHE:

- la campagna nazionale “Ministero della Pace– Una scelta di Governo” è stata promossa nel 2017 da Azione Cattolica Italiana, Fondazione Vaticana “Fratelli Tutti”, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e ACLI, sostenuta da oltre trenta realtà del mondo cattolico e pacifista;
- la proposta prevede la creazione di un Dicastero articolato in cinque Dipartimenti – Educazione e istruzione; Politiche territoriali di pace; Disarmo; Difesa civile non armata e non-violenta; Diritti umani ed economia di condivisione – affiancato da una Consulta nazionale dei costruttori di pace e da un Comitato interministeriale;

- un rilancio pubblico della campagna si è tenuto a Roma il 24 giugno 2025 presso l'Auditorium *Bachelet* della Domus Mariae, con la partecipazione di personalità del mondo accademico, religioso e del terzo settore anche sollecitato dall'Enciclica "Fratelli tutti" che evidenziava la necessità di "creare istituzioni più sane, ordinamenti più giusti e strutture più solidali";
- durante tale evento, è stato ribadito che l'istituzione di tale Ministero è una necessità storica e culturale alla luce delle crisi internazionali in corso;

TENUTO CONTO CHE:

- il Comune di Cuneo ha disposto di festeggiare ogni anno il 21 settembre la Giornata Internazionale della Pace facendosi carico di istituire un tavolo di lavoro istituzionale al quale partecipano le numerose associazioni del territorio con innumerevoli iniziative;
- questa Amministrazione da subito ha desiderato dare un segnale di pace con una delega specifica in capo alla Sindaca;
- sostenere la campagna "Ministero della Pace – Una scelta di Governo" risulta quindi pienamente coerente con la vocazione pacifista del Comune di Cuneo e con gli indirizzi politici già assunti;
- un coinvolgimento attivo delle Istituzioni (Comuni, Province e Regioni) può contribuire a sensibilizzare Parlamento e Governo verso l'adozione di strutture permanenti dedicate alla promozione della pace;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE E IL SINDACO

- a dichiarare l'adesione formale del Comune di Cuneo alla campagna nazionale "Ministero della Pace – Una scelta di Governo", sottoscrivendone il manifesto e trasmettendo il presente atto ai promotori;
- a trasmettere la presente mozione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti di Camera e Senato, nonché ai Presidenti delle Commissioni parlamentari competenti, affinché sia valutata l'istituzione di un apposito Ministero della Pace;
- di continuare a promuovere eventi pubblici, percorsi formativi per le scuole cittadine nonché iniziative di educazione civica alla pace e alla non-violenza;
- a sostenere progettualità di cooperazione internazionale, disarmo e difesa civile non armata;
- di impegnarsi, con apposita Commissione, per la modifica dello Statuto Comunale affinché venga inserita all'Art. 5 la parola "pace" tra i principi e valori fondamentali a cui si ispira lo Statuto.